

ALLEGATO AL VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N. 8 DEL 19/12/2019

“RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO  
PREVENTIVO DELL'ANNO 2020  
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI  
PARMA

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, primo e secondo comma, del vigente “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2020 predisposto ed approvato dalla Giunta della Camera di Commercio di Parma con deliberazione n. 142 del 3/12/2019, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 26.1 lett. a) dello statuto vigente.

Si prende atto che l'approvazione da parte del Consiglio è prevista all'o.d.g. della seduta in data 20/12/2019 e pertanto entro i termini previsti dall'art. 24 del D.Lgs. 91/2011 (31 dicembre).

Il Collegio dà atto che il bilancio di previsione delle Camere di Commercio, come avvenuto per la prima volta nel 2014, è composto oltre che dai documenti stabiliti dal D.P.R. 254/2005 anche da quelli previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, emanato in attuazione del decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni.

Secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 148213 del 12/9/2013 (avente ad oggetto le istruzioni applicative per la formulazione del budget economico nonché gli schemi di programmazione delle risorse che le Amministrazioni devono adottare a partire dal Preventivo economico dell'anno 2014), e tenuto conto delle variazioni intervenute nelle numerazioni e denominazioni di due

missioni/programmi, come da nota MiSE prot. 87080 del 9/6/2015, la Giunta ha predisposto i seguenti documenti:

- preventivo economico ai sensi art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 e redatto secondo lo schema di cui all'allegato A) di tale decreto;
- budget economico pluriennale definito su base triennale (2020-2022), redatto secondo il medesimo schema del budget annuale di cui all'allegato 1) del D.M. 27 marzo;
- budget economico annuale redatto secondo lo schema all. 1) al D.M. 27 marzo 2013;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- relazione illustrativa al preventivo economico ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005, integrata con l'illustrazione dei documenti redatti ai sensi del D.M. 27/3/2013.

Il preventivo economico redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, presenta i seguenti valori:

Voci di oneri, proventi e investimento	PREVISIONE- CONSUNTIVO AL 31/12/2019	PREVENTIVO 2020
<b>GESTIONE CORRENTE</b>		
A - Proventi correnti	8.087.000,00	7.800.000,00
B - Oneri Correnti	-8.164.000,00	-7.837.000,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-77.000,00	-37.000,00
C- Gestione finanziaria	30.000,00	22.000,00
D - Gestione straordinaria	119.00,00	15.000,00
E – Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	
Risultato economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	72.000,00	0,00
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>		
E - Immobilizz. Immateriali	0,00	1.000,00
F - Immobilizzaz. Materiali	12.259,00	223.000,00
G - Immob. Finanziarie	0,00	0
Totale degli investimenti	<b>12.259,00</b>	<b>224.000,00</b>

La **relazione illustrativa al preventivo**, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, reca le necessarie informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La medesima relazione, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A, pertanto, per maggiori chiarimenti il Collegio fa espresso rinvio al contenuto della stessa.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, **per quanto attiene ai proventi (€ 7.800.000,00)**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare si evidenziano i seguenti dati:

#### **A) PROVENTI CORRENTI**

##### **1. DIRITTO ANNUALE**

Tale voce rappresenta all'incirca il 65% delle entrate complessive correnti previste per l'anno 2020 per un importo pari a 5.068.000,00 euro, stimato **in aumento** rispetto all'aggiornamento del preventivo 2019 (€ 4.860.000,00 come da deliberazione del Consiglio camerale n. 3 del 29/10/2019).

Il ricavo complessivo del diritto annuale (tributo, sanzioni e interessi) riportato nel preventivo per l'anno 2020 tiene conto della riduzione del 50% stabilita dall'art. 28, comma 1, del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge 114/2014, ed è stato definito sulla scorta del procedimento dettagliatamente esposto nella relazione illustrativa, in aderenza alle specifiche indicazioni contenute nel documento n. 3 "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di commercio" allegato alla circolare n. 3622/C in data 5/2/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico e alle successive specifiche fornite dallo stesso Ministero con la nota prot. 0072100 del 6/8/2009, prot. 0015429 del 12/2/2010 e prot. 102813 del 4/8/2010.

##### **2. DIRITTI DI SEGRETERIA**

Lo stanziamento per diritti di segreteria (€ 2.463.000,00) tiene conto delle misure previste dalla normativa vigente e delle serie storiche (2007-2019), evidenziate nella relazione al preventivo. La previsione per l'esercizio 2020 risulta incrementata di circa euro

100.000,00 in quanto nel corso del 2020 interverrà una nuova modalità di presentazione delle pratiche al registro imprese che diverrà operativa dal prossimo 2 marzo, evidenziata in relazione.

### 3. CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

La quota più significativa è rappresentata dal rimborso da parte della Regione Emilia Romagna per lo svolgimento delle funzioni connesse all'Albo imprese artigiane, iscritto per un importo corrispondente a quello dell'anno in corso pari ad euro 121.900,00.

### 4. PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

I proventi da gestione di beni e servizi sono stati definti tenendo conto delle decisioni assunte dalla Giunta camerale con proprio atto n. 131 del 20/11/2019, relativo alla definizione dei prezzi e delle tariffe per i servizi erogati all'utenza.

### 5. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

La voce comprende le variazioni che si presume saranno registrate a fine anno con riferimento principalmente alle rimanenze di dispositivi di firma digitale, acquistati nel 2019 al fine di disporre dei dispositivi che l'Ente prevede verranno richiesti a causa della modifica delle modalità di presentazione delle pratiche al registro imprese; per il 2020 è prevista quindi una variazione negativa rispetto ai valori iniziali.

Il Collegio prende atto che nell'allegato A) i proventi sono stati imputati alle singole funzioni direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi come previsto dell'art. 9 del DPR 254/2005.

**Per quanto attiene a costi ed oneri**, il Collegio prende atto di quanto indicato nella relazione al preventivo in merito al rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica (si fa riferimento alle disposizioni in materia di versamento all'Erario delle riduzioni di spesa disposte dalle normative vigenti, per quanto applicabili alle Camere di commercio, nell'ambito delle spese di funzionamento).

In particolare, il Collegio prende atto che si è tenuto conto nella predisposizione del preventivo dei tagli e delle limitazioni di spesa previste dalle normative vigenti come meglio dettagliato nella Relazione della Giunta camerale al bilancio in esame, nel rispetto delle ultime circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze relative alla predisposizione dei

bilanci preventivi delle Pubbliche Amministrazioni (n. 31 del 29/11/2018 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2019" e n. 14 del 29/4/2019 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2019 - circolare 29 novembre 2018 n.31/RGS - ulteriori indicazioni"). Il Collegio raccomanda di procedere secondo le scadenze previste ai versamenti delle somme dovute all'Erario.

## **B) ONERI CORRENTI**

### **6. PERSONALE**

Le spese per il personale, come dettagliato nella relazione accompagnatoria del preventivo, sono state stimate tenuto conto dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato all' 1/1/2020 nonché delle uscite già previste e di quanto disposto da tutti i provvedimenti concernenti la materia, dettagliati nella relazione al preventivo (in diminuzione di circa euro 240.000,00 rispetto al 2019).

Il trattamento di fine servizio è stato determinato tenendo conto dell'art. 1 del D.L. 185/2012, che ha disposto il ritorno al regime del trattamento di fine servizio ante 1/1/2011, ripristinando il precedente metodo di calcolo (IFS) in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 per il tramite dell'abrogazione, dal 1° gennaio 2011 appunto, dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 78/2010.

### **7. FUNZIONAMENTO**

Relativamente alle spese per organi istituzionali la somma preventivata, pari ad € 54.000,00, è stata determinata tenendo conto di quanto previsto dal D. Lgs. 219/2016 concernente il riordino delle Camere di commercio, che prevede la gratuità degli incarichi per tutti gli Organi diversi dal Collegio dei Revisori e dall'Organismo con funzione analoghe a quello Indipendente di Valutazione, nelle more dell'emanazione del previsto decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che provvederà alla rideterminazione delle indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei Revisori dei conti e fisserà i criteri per i rimborsi spese da riconoscere ai componenti degli altri Organi.

I costi di funzionamento sono in leggera riduzione rispetto al preconsuntivo (circa euro 20.000,00).

#### 8. INTERVENTI ECONOMICI

Per gli interventi economici vengono appostate risorse per € 1.170.000, dimensionamento che consente di chiudere il preventivo a pareggio, senza utilizzo di avanzi patrimonializzati di anni precedenti, come effettuato per il 2019.

#### 9. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti dei beni immobili risultano calcolati con la percentuale dell'1%, percentuale applicata già dal 2015 sulla base delle indicazioni fornite dall'Unioncamere Nazionale all'interno delle Linee Guida per la redazione del Bilancio preventivo 2015 (nota prot. 23790 del 20.10.2014) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. 212337 del 01.12.2014). Detta voce ammonta ad € 121.512,00.

Gli accantonamenti sono costituiti prevalentemente dalla quota annuale di svalutazione dei crediti da diritto annuale, calcolata come indicato nella relazione accompagnatoria (€ 1.264.000,00), oltre all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per una somma pari ad € 41.888,00 riferita ai crediti ritenuti di difficile esazione e all'oggi non incassati, per la maggior parte riferiti al mancato pagamento delle sanzioni amministrative per le quali vengono emessi i ruoli.

A dette cifre va sommato il fondo rinnovi contrattuali definito in € 42.600,00; gli accantonamenti per rinnovi contrattuali sono stati calcolati secondo le indicazioni fornite con la già citate circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 31/2018 e 14/2019, che fanno rinvio ai parametri definiti per il settore statale, corrispondenti per l'anno 2020 al 1,65% del monte salari 2016, maggiorato degli oneri riflessi e considerando la rivalutazione 3,48% (per tener conto dei benefici strutturali previsti per il precedente triennio contrattuale 2016-2018) per tutto il personale dirigente e non; per i soli dirigenti, per i quali si è ancora in attesa del rinnovo contrattuale nazionale 2016-2018, si sommano gli oneri contrattuali pari al 3,48% del monte salari 2015.

Il totale complessivo degli ammortamenti e accantonamenti, pari ad € 1.470.000,00 risulta in linea con quanto riportato nel pre-consuntivo 2019 e comprensivo anche della quota di accantonamento per la svalutazione dei crediti da diritto annuale, sulla base dell'ultimo consuntivo approvato.

Il Collegio prende atto che ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A), attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri

direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo delle unità di personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente.

Gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti, per l'anno in corso, secondo i criteri di ripartizione indicati nella relazione, a cui si rinvia per maggiori dettagli.

### **C e D) GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA**

Per quanto concerne le entrate appostate nell'ambito della gestione finanziaria (€ 23.000,00) sono principalmente legate ai dividendi stimati da partecipate, in base ai preconsuntivi 2019 acquisiti, tenuto conto della consuetudine storica della divisione degli utili da parte delle stesse.

In merito alla gestione straordinaria (€ 30.000,00), si rileva che nell'anno 2020 la previsione riguarda il recupero di diritti annuali legati a violazioni dell'obbligo di versamento del tributo verificatisi in anni antecedenti all'anno 2008 non iscritti a credito. Gli oneri finanziari sono legati agli interessi sulle liquidazioni periodiche IVA, mentre gli oneri straordinari riguardano le eventuali restituzioni di diritti annuali non dovuti relativi ad anni precedenti.

### **F) PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

Gli investimenti (€ 224.000,00) vengono previsti nell'ambito della funzione B (Servizi di supporto) e riguardano principalmente l'intervento di manutenzione straordinaria all'impianto di climatizzazione della sede camerale (riscaldamento e raffrescamento), oltre ad altri piccoli investimenti per attrezzature e arredi; in proposito il Collegio raccomanda nella gestione dell'anno 2020 il rispetto delle indicazioni in materia di investimenti, tenuto conto del processo di accorpamento in corso.

La relazione della Giunta individua nelle giacenze liquide dell'Ente le fonti di copertura del piano degli investimenti.

Come risulta dal prospetto riportato nella relazione, il preventivo 2020 chiude a pareggio, senza ricorrere all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

Vengono quindi esaminati i documenti previsti dal citato D.M. 27/3/2013:

- ✓ budget economico pluriennale su base triennale: i dati per l'anno 2020, riclassificati secondo il D.M. 27/3/2013, corrispondono a quelli indicati nel preventivo 2020 redatto

secondo lo schema del D.P.R. 254/2005 ed espongono una chiusura a pareggio anche per i successivi anni del triennio (2021 e 2022).

Se ne riassumono di seguito i risultati parziali:

<i>Risultati differenziali</i>	<i>Budget economico 2020</i>	<i>Budget economico 2021</i>	<i>Budget economico 2022</i>
Differenza fra valore e costi della produzione	-37.000,00	-37.000,00	-37.000,00
Differenza fra proventi e oneri finanziari	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Differenza delle rettifiche di valore	0,00	0,00	0,00
Differenza delle partite straordinarie	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>RISULTATI D'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

- ✓ budget economico annuale: i dati anno 2020 corrispondono con quelli indicati nel preventivo 2020, redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005, con chiusura a pareggio;
- ✓ prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, quest'ultimo redatto secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello. Tale prospetto è redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica, contiene le previsioni di entrata e di spesa che l'Ente stima di incassare o di pagare nel corso del 2020, secondo la valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2019 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2020, nonché una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo e nel budget economico 2020 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio;
- ✓ piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012, risulta composto tenendo conto degli obiettivi strategici definiti con la Relazione Previsionale e Programmatica raccordati con le missioni/programmi individuati per le Camere di commercio.

Il Collegio dà atto che:

- i documenti sopra menzionati risultano compilati tenendo conto del quadro normativo vigente e attenendosi alle indicazioni ministeriali (circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 29/11/2018 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2019" e n. 14 del 29/4/2019 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2019 - circolare 29 novembre 2018, n. 31/RGS - ulteriori indicazioni); il Collegio raccomanda di tenere conto delle eventuali future indicazioni che giungessero in aggiornamento alle circolari di cui sopra;
- il preventivo è redatto secondo i principi individuati dall'art. 2 c. 2 del D.P.R. 254/2005: programmazione degli oneri, prudentiale valutazione dei proventi e pareggio economico.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio, in esito alla disamina effettuata e alle valutazioni esposte, visto l'art. 30 del D.P.R. 254/2005 **esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'esercizio 2020** esaminato e approvato dalla Giunta con deliberazione n. 142 del 3/12/2019.

Tenuto conto dell'iter di accorpamento dell'Ente tuttora in corso, si evidenzia che ovviamente il presente documento contabile esperirà i suoi effetti fino alla data di estinzione della Camera di commercio di Parma.

Parma, 19/12/2019

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Antonietta CAVALLO, Presidente

Dott. Vincenzo Maria DI MARO, Componente

Dott.ssa Elisa VENTURINI, Componente

